

W I S H U P O N

diretto da

JOHN LEONETTI

con

JOEY KING RYAN PHILLIPPE KI HONG LEE

distribuito da

EAGLE PICTURES

durata 89'

W I S H U P O N

CAST ARTISTICO

JOEY KING

RYAN PHILLIPPE

KI HONG LEE

MITCHELL SLAGGERT

SHANNON PURSER

SYDNEY PARK

ELISABETH ROHM

JOSEPHINE LANGFORD

ALEXANDER NUNEZ

DANIELA BARBOSA

KEVIN HANCHARD

CLARE SHANNON

JONATHAN SHANNON

RYAN HUI

PAUL MIDDLEBROOK

JUNE ACOSTA

MEREDITH MCNEIL

JOHANNA SHANNON

DARCIE CHAPMAN

TYLER MANGUSO

LOLA SANCHEZ

CARL MORRIS

W I S H U P O N

CAST TECNICO

DIRETTO DA

JOHN LEONETTI

SCENEGGIATURA DI

BARBARA MARSHALL

PRODOTTO DA

SHERRYL CLARK

PRODUTTORI ESECUTIVI

GABRIEL HAMMOND

DANIEL HAMMOND

RICHARD RUSSO

MATT ALVAREZ

VICTOR MOYERS

SCENOGRAFIA

ANDREA KRISTOF

FOTOGRAFIA

MICHAEL GALBRAITH

MONTAGGIO

PECK PRIOR

COSTUMI

ANTOINETTE MESSAM

MUSICHE

ALEXANDRA PATSAVAS

CASTING

MARY VERNIEU

MICHELLE WADE BYRD

DISTRIBUITO DA

EAGLE PICTURES

SINOSSI

Clare Shannon (Joey King) è una ragazza di diciassette anni timida e introversa e per questo, vittima di bullismo da parte di alcuni suoi coetanei. Segnata profondamente dalla perdita della madre, ha un padre ossessivo e il ragazzo di cui è innamorata non la degna di uno sguardo. La sua vita cambierà radicalmente quando riceverà in regalo un vecchio carillon sul quale è inciso un messaggio. La scatola magica è in grado di far avverare sette desideri a chi lo possiede. Sedotta dai poteri del misterioso oggetto, Clare inizierà ad esprimere i desideri che le sono concessi incurante delle terribili conseguenze ne deriveranno.

Il nuovo e atteso supernatural horror di John R. Leonetti, il regista di Annabelle.

NOTE DI PRODUZIONE

La produttrice e lo sceneggiatrice hanno voluto basare la storia sull'idea del "carillon". Sul fatto che una ragazza adolescente lo trovasse e che questo potesse farle esaudire sette desideri, e sul fatto che questi desideri avessero la capacità di distruggerle la vita stessa.

L'idea di base è sempre rimasta questa durante la stesura della sceneggiatura, mentre alcuni dei concetti originali furono rivisti. La sceneggiatura finale per *Wish Upon*, ha messo insieme l'amore della produttrice e della sceneggiatrice per i film horror e film rivolti a un pubblico più giovane.

Ma a differenza dei film per adolescenti, *Wish Upon* doveva parlare di morti oscure e macabre. È per questo motivo che Marshall e Clark hanno speso moltissimo tempo a studiare e ricercare orribili metodi di uccisione. La produttrice ricorda "abbiamo cercato le morti in ascensore – molte persone sono morte orribilmente in ascensore. La sfida è diventata poi, come possiamo utilizzare una morte così? Infatti, nel film ci sono moltissime morti particolari. Ma come facciamo ad alzare ancora di più l'asticella? Non volevamo ripetere cose già fatte in passato. Credo che siamo riuscite a trovare idee interessanti, e ce ne sono un paio in questo film di cui le persone si sorprenderanno veramente".

Il regista John Leonetti, ha detto "quando ho letto la bozza, era folle. L'ho letta, poi riletta e ho pensato 'questa cosa mi ha maledetto'. Ha così tanti elementi di intrattenimento: è una storia oscura con personaggi speranzosi, sono divertenti e complessi. È veramente un horror di alto livello – un thriller teen con momenti di intenso horror."

Continua Leonetti "tutta la tematica legata al 'cosa desideri di più', si applica veramente bene a questo gruppo di ragazzi adolescenziali. Quando hanno quell'età, gli adolescenti sono molto vulnerabili emotivamente, e hanno moltissime insicurezze. Gli viene detto che è ora il momento di fare decisioni che potrebbero anche impattare la loro vita futura. Quindi il concetto della "scatola dei desideri" può creare loro ancora più confusione"

Infatti, quando la storia inizia, Clare è una teenager vulnerabile, in cerca di modi per migliorare la sua vita. È facile capire come la scatola diventi una dipendenza per lei. La produttrice aggiunge "Clare si sente come un outsider, e credo che molte adolescenti si sentano così. Quando la sua vita comincia a migliorare, non riesce più a farne a meno". L'attrice aggiunge "la scatola la travolge totalmente – come una droga, ha preso possesso del suo corpo, della sua mente, delle sue azioni. Clare, come tutti quelli che hanno una dipendenza, non pensa di avere un problema. Crede di poter smettere quando vuole, ma non ci riesce."